

Lettera di 21 guide turistiche: ridotte allo stremo

Grido d'allarme per la situazione e critiche al Polo museale



27 Maggio 2020 Monta la protesta delle guide turistiche. Con una lettera inviata al sindaco di Ravenna Michele de Pascale, 21 guide turistiche abilitate hanno manifestato "la drammatica situazione della categoria, dopo oltre due mesi di lockdown".

"Da anni - sottolineano le guide - lavoriamo con grande passione e professionalità nella città di Ravenna promuovendone il patrimonio storico e artistico nei confronti dei residenti e dei tantissimi visitatori sia italiani sia stranieri.

A causa della pandemia abbiamo completamente perso il lavoro della stagione turistica per noi più proficua, la primavera, siamo attualmente senza alcun reddito non avendo potuto fare, in questi tre mesi di lockdown, attività di smart working. Alcuni di noi hanno percepito il bonus dei 600 euro del mese di marzo, altri nemmeno quelli. L'unica cosa che abbiamo voluto e potuto fare, con un grande senso di responsabilità nei confronti della nostra città, è stato continuare a promuovere e valorizzare i siti e i monumenti di Ravenna attraverso i nostri canali social, per mantenere comunque alta l'attenzione e l'interesse nei confronti della città da parte dei nostri clienti.

Ora siamo entrati nella "Fase 2" e speravamo di poter ripartire, se non con i gruppi, per lo meno con i residenti e, dal 3 giugno, anche con i turisti provenienti da altre città italiane. Per poter lavorare è necessario che ci sia consentito illustrare ai visitatori le eccellenze della nostra città d'arte, in primis il mosaico.


Venerdì scorso abbiamo appreso, leggendo un comunicato stampa della Direzione Regionale Musei Emilia Romagna che in due importanti siti della città, come la Basilica di S. Apollinare in Classe e il Mausoleo di Teodorico, riaperti al pubblico a partire dal 23/05, le visite guidate sono vietate: "Visite guidate e iniziative di didattica non saranno possibili stante la normativa in vigore, mentre è disponibile per il sito della Basilica di Sant'Apollinare in Classe, il servizio di audioguida multimediale accessibile tramite internet e fruibile con il proprio telefono smartphone o tablet!."

Se i musei vietano le visite guidate, "il nostro diritto al lavoro, sancito dall'articolo 4 della Costituzione, viene meno. Vietare le visite guidate e le attività didattiche vuol dire demolire due pilastri che sono alla base di qualsiasi museo, sospenderne un servizio pubblico di altissimo valore, azzerarne una delle funzioni principali, quella dell'educazione".

"Abbiamo più volte richiesto al Polo Museale di informarci sulle modalità di accesso nei

monumenti, purtroppo senza ricevere alcuna risposta. Lo stesso vale per la Diocesi.

Siamo amareggiati di scoprire che dopo tanti anni di lavoro siamo completamente invisibili, confidiamo nella Sua sensibilità perché ci venga restituita la voce - concludono - ma soprattutto la possibilità di svolgere il nostro lavoro. In caso contrario, saremo costretti a chiedere un sussidio per poter sopravvivere”.

La lettera è firmata da Federica Mazzotti Presidente Confguide Ravenna, Marco Torri Presidente Confguide Rimini e Vice Presidente Confguide Nazionale , Rosanna Guidani Presidente Coop. Il Papavero, Laura Gramantieri, Marcella Culatti, Giovanna Monari, Valentina Zaffagnini, Verdiana Baioni, Silvia Giogoli, Cinzia Fabbri, Sara Baldini, Marta Chirico, Elena Vitali, Luana Piccinini, Francesco Antonelli , Maria Laura Cipollaro, Mattia Santandrea, Angelalea Malgieri, Alessandra Broccoli, Samanta Federici , Naima Scognamiglio. 

© copyright la Cronaca di Ravenna